



# PREMIO ALIMENTARI CULT.

## PREMIO ALIMENTARI CULT. PER PODCAST SULLA RURALITA' CONTEMPORANEA

### DESCRIZIONE DEI 19 PODCAST FINALISTI - SHORT LIST

#### **Folk Open Mic**

(Episodio 1)

a cura di Antonio "Tony" Baladam

Collettivo Baladam B-side

Folk Open Mic è un progetto documentaristico in 4 episodi, che individua nella distanza (concettuale ed empirica) tra città e provincia un nucleo interpretativo ideale per analizzare la frammentazione della realtà sociale contemporanea.

Tony, regista del collettivo Baladam B-side, esplora questa distanza in dialogo con artisti che hanno deciso di trasferirsi in ambienti rurali, e con persone cresciute in luoghi periferici che si confrontano, dalla distanza, con la realtà urbana. Il documentario, utilizzando metodi sottili di manipolazione della realtà, si rifà a un certo gusto per il racconto popolare, utilizzandolo come chiave interpretativa.

---

*Collettivo Baladam B-Side. Fondato nel 2020 dal regista e linguista Antonio "Tony" Baladam (pseudonimo di Pierre Campagnoli) e dalla poetessa e semiologa Rebecca Buiaforte, il collettivo Baladam B-side si occupa di teatro contemporaneo, laboratori di narrazione 3.0 e podcasting.*

---

#### **Sugarsu**

di Tommaso Barbieri

Ho conosciuto Mauro all'università, siamo cari amici ora ed entrambi geografi. Lui la geografia ha scelto di applicarla per davvero, realizzando il suo sogno di prendersi cura del territorio praticando il mestiere più importante del mondo: il contadino.

L'audio riporta estratti di un dialogo che ho avuto con lui e sua moglie Stefania l'ultima volta che sono passato a trovarli, intervallato da suoni di quotidiana ruralità. *Sugarsu*, così si chiama la fattoria in cui vivono, è parte di una rete di contadini "radicati" nella Vesima, vicino a Genova Voltri.

---

*Tommaso Barbieri (Reggio Emilia, 1988). Dopo una laurea, un dottorato e diversi progetti di ricerca in ambito geografico, fonda una start-up green. Il suo interesse verso la storia orale lo avvicina all'audio-documentario e al podcast.*

---

## **Oltre la dicotomia tra urbano e rurale**

di Davide Cauciello e Riccardo Ruggeri

L'urbano è diventato incontenibile, pervade gli stili di vita, mantiene connessi pur nella distanza e non può fare a meno di una prospettiva alternativa alla città i cui confini, del resto, non sono più identificabili.

Lungo la via Salaria, tra Roma e i Monti Reatini, una serie di pratiche umane sono state identificate come punto di osservazione del territorio. Queste associazioni sono intese come figure rizomatiche che si stagliano su uno sfondo, una porzione di territorio che parla di una specifica condizione urbano/rurale. Ogni pratica opera difendendo un supposto bene comune in termini di 'vivere insieme', 'vivere con l'ambiente' e 'con il patrimonio'.

Questo contributo audio è un risultato del programma educativo inter-universitario NO-CITY e intende contribuire al dibattito in corso attraverso un'esplorazione teorica e di ricerca che accompagna quella sul campo.

---

*Davide Cauciello (Sassuolo, 1992). È architetto laureato presso La Cambre-Horta dell'Université libre de Bruxelles con una tesi sulle contraddizioni tra il livello di reddito e la qualità della vita nelle aree rurali, periferiche e urbane della regione metropolitana di Bruxelles. Attualmente è cultore della materia presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre (Laboratorio di Urbanistica).*

*Riccardo Ruggeri (Messina, 1994). È architetto, laureato presso la Facoltà d'Architettura dell'Università degli Studi "Roma Tre" con una tesi intitolata "Appennino Natura Urbana" (2021). Insieme all'attività lavorativa, è cultore della materia presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "Roma Tre" (Laboratorio di Urbanistica, Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana).*

---

## **Cilento Hosting**

di Collettivo lunAzione

*Cilento Hosting* è un estratto audio dalla performance site-specific *Hosting*, che la compagnia Collettivo lunAzione ha realizzato presso varie comunità dal 2020.

L'estratto riunisce frammenti raccolti nell'estate 2021 in Cilento, a Piano Vetrale, frazione del comune di Orria, e a Salento, entrambi in provincia di Salerno. I due paesi sono tormentati dallo spopolamento che di anno in anno riduce il numero di residenti, diretti verso centri urbani maggiori – anche poco distanti, come Agropoli. Questo problema è una ferita aperta, che solleva riflessioni e polemiche in merito a possibili contromisure. L'identità contadina dei luoghi può infatti

offrire un'esperienza e un'essenzialità alternative agli affanni della vita contemporanea. Una tradizione testimoniata per lo più dagli anziani – maggioranza assoluta degli abitanti.

---

*Il Collettivo lunAzione è un collettivo di attori, registi, drammaturghi e tecnici della scena nato a Napoli nel 2013 con finalità di creazione, promozione e studio del teatro, inteso come forma di espressione ad alta funzione sociale.*

---

## **Progresso/Regresso**

di Francesca Fedeli

Quante volte sentiamo parlare di progresso, e sempre in termini positivi? Forse è necessario ritornare sulle parole, rivederle alla luce dei tempi e dei cambiamenti che hanno subito. Il concetto di progresso al quale facciamo fede risale alla rivoluzione industriale, quando non si era ancora sviluppata una consapevolezza sull'importanza del rispetto per il pianeta e per le specie viventi che lo abitano. Progresso/Regresso raccoglie diversi punti di vista con l'intento di mettere discussione e aggiornare il concetto di "progresso".

---

*Francesca Fedeli (Vico Equense, 1993) Dopo una laurea in filosofia, si dedica al teatro come attrice e autrice, ottenendo diversi premi e riconoscimenti negli ultimi anni.*

---

## **COLTIVARE IL MARGINE**

di Martina Ferlisi e Sarika Strobbe

Martina economista poco convinta e Sarika aspirante antropologa partono per un viaggio. A bordo di una vecchia Punto del 97 si allontanano dalla città in cui vivono, Torino. Il loro è un viaggio a tappe, che non si spinge molto lontano ma che indaga realtà vicine e poco conosciute, ai margini delle nostre città. Esperienze sorte in ambito montano, luoghi poco popolati e spesso definiti fragili ma che nascondono un grande potenziale innovativo.

Nella prima tappa Martina e Sarika si fermano a Rossana paese di 900 abitanti, in Val Varaita, provincia di Cuneo, dove incontrano Pietro e Lorenzo. All'inizio del 2021, questi due giovani intraprendenti hanno deciso di dare vita alla csa CRESCO, una comunità a supporto dell'agricoltura, un progetto semplice ma rivoluzionario che scardina le categorie di produttore e consumatore e quindi di profitto.

---

*Martina Ferlisi (Milano, 1990). Economista di formazione, diplomata alla Scuola Holden e autrice di reportage e racconti, nel 2020 vince il concorso Meglio di un romanzo (Festival Letteratura di Mantova).*

*Sarika Strobbe (Torino, 1992) studentessa di antropologia culturale ed etnologia, si occupa di documentari.*

---

## **Territorio mon amour**

di Lidia Ferrari

“Nel lontano 2022 gli abitanti delle città del pianeta terra soffrivano di depressione e schizofrenia...”. Si apre così un racconto che riprende il concetto di Territorialismo di Alberto Magnaghi, secondo cui è l'incontro fra Terra e uomo a creare il territorio, luogo in cui si sviluppano la cultura e la storia. Ma l'avvento della società industrializzata trasforma il territorio in luogo funzionale al profitto, causando malessere ai suoi abitanti, che devono con un atto di resistenza e di cura verso se stessi e la natura, ricostruirlo.

Nelle zone rurali si assiste all'arrivo di nuovi abitanti, al nascere un fenomeno, quali la *workation*, che comporta l'insediamento fino ad alta quota di servizi che non rappresentano l'identità dei territori. Ne parliamo con Francesco, falegname della Val Susa e prendiamo ad esempio la comunità della Valbelluna.

---

*Lidia Ferrari (Moncalieri, 1991). Attice, diplomata nel 2019 presso la Académie Internationale des Arts du Spectacle di Versailles.*

---

## **(R)esistere in montagna – Dodici storie dalla Valle Maira**

di Francesca Fiore

Un viaggio su una Fiat Seicento gialla percorrendo la Valle Maira, un luogo selvaggio e incontaminato situato in provincia di Cuneo.

La prima di dodici puntate dedicate ad altrettante storie di vita. Sono le storie di chi abita queste montagne da sempre, di chi ha deciso di tornarci e di chi, una volta scoperte, non le ha più lasciate. Sentirete le voci delle persone che vivono in paesini con poco più di cinquanta anime, senza ospedali nelle immediate vicinanze e con piccole botteghe alimentari nei centri più popolati. Scoprirete il valore della transumanza, ascolterete i racconti dell'unico panettiere della valle e di chi ha lavorato come medico e veterinario per più di trent'anni. Conoscerete l'importanza del cambiare vita per una coppia che da Torino si è trasferita in valle, costruendo una famiglia in una borgata disabitata, e il racconto di chi ha deciso di investire tutto in una locanda.

---

*Francesca Fiore (Torino, 1996), scrittrice free-lance, vincitrice nel 2021 del premio letterario ECCO (Legambiente e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).*

---

## **Il teatro di paglia**

di Luca Oldani

*Il teatro di paglia* racconta l'esperienza di Sementerie Artistiche, un'azienda agricola e luogo di creazione, formazione e residenza artistica nella campagna tra Modena e Ferrara. Qui Manuela De Meo e Pietro Traldi hanno trasformato alcuni spazi dell'azienda agricola di famiglia in spazi teatrali,

ospitando durante l'anno artisti da tutta Italia e proponendo alle comunità dell'area intorno a Crevalcore occasioni di socialità e scambio culturale. In questa chiacchierata Manuela e Pietro raccontano come nasce questa esperienza e cosa vuol dire provare a intersecare due realtà così lontane come l'agricoltura e il teatro.

---

*Luca Oldani (Pisa, 1993) è attore e autore teatrale, dal 2016 fa parte della compagnia La Ribalta Teatro.*

---

## **Lasciare libero il paesaggio**

Scritto da Luca Olivieri

Sonorizzazione di Laura Faraone

Vivere lontani significa vivere fuori dalla società? Può una resistenza creativa esistere e agire dall'interno delle città? Al contrario invece ha senso una resistenza che si tira fuori dai giochi?

Lasciare libero il paesaggio è una sincera indagine che depone le statistiche e si sofferma sui dettagli. Una serie di incontri, conversazioni e riflessioni che s'intrecciano a formare un filato, tinto con suoni ambientali e curato con la volontà di aprire un discorso più ampio.

Temi come il ripopolamento delle zone rurali, la fuga dalle città, la necessità di una riscoperta delle radici e l'abbandono del cosiddetto "posto fisso" sono sintomi di uno sviluppo sconsiderato e alienante di cui sono sempre più palesi i limiti. Il modello produttivo dominante ci ammala, schiaccia gli individui e appiattisce la collettività. Molti soprattutto giovani, decidono così di guardare indietro, verso quei luoghi silenziosi, abbandonati, che oggi si rivelano libere roccaforti dove poter praticare la nuda vita.

---

*Luca Olivieri (Bologna, 1990). Ricercatore educativo, curatore di progetti artistici e ideatore di attività finalizzate all'inclusione sociale presso il C.R.A.M.S. Centro ricerca arte musica e spettacolo.*

*Laura Faraone (Biella, 1998). Studentessa in Musica, arte e teatro presso la CAM di Torino, collabora con diverse gallerie di arte contemporanea.*

---

## **Resistenze Rurali: storie di giovani agricoltori nella provincia di Ferrara**

di Piero Perelli e Marcian Pontoriero

*Resistenze Rurali. Edoardo* è l'episodio pilota di una serie in audio che racconta un mestiere che sta scomparendo, quello del contadino, tra il ritorno dei grandi latifondi e le enormi difficoltà create dai cambiamenti climatici. Un mondo fatto di tradizione ma anche di idee innovative.

Il basso ferrarese è quella parte della provincia che va verso il mare. Pianura totale, un continuo susseguirsi di campi e canali, un tempo valli e paludi, adesso terre bonificate e impianti idrici. È qui che Edoardo ha iniziato fin da giovanissimo seguendo l'esempio di chi portava avanti le tradizioni. Mucche, maiali, asini e polli, trattori e attrezzi, letame e *stremme* da far rinascere. Questo è il mondo da cui Edoardo osserva le speculazioni sui terreni agricoli, il deserto che sta diventando la pianura padana, la perdita dei saperi legati al cibo e alla terra. Nelle sue parole non c'è traccia

dell'idillio bucolico del mondo rurale, c'è invece tutta la fatica del lavoro quotidiano e la consapevolezza di essere in un luogo di frontiera, dove quello che va fatto, si fa.

---

*Pietro Perelli (Ferrara, 1989). Free-lance e creatore di podcast, redattore presso Web Radio Giardino, dal 2020 è vice-direttore del Consorzio Factory Grisù di Ferrara.*

*Marcian Pontoriero (Ferrara, 1995). Sound designer e tecnico del suono, collabora con Web Radio Giardino.*

---

## **Il regno degli alberi**

di Arianna Perrone e Francesco Marchi

Il terreno della famiglia Spaggiari era adatto all'edificazione o all'agricoltura. Padre e figlio invece, hanno deciso di farci un bosco. Qualcosa che apparentemente non sembra essere di grande valore. Eppure il loro gesto di estrema resilienza nei confronti di vecchie politiche di espansione edilizia, nato per alleviare la nostalgia di una campagna perduta, risulta alla fine un coraggioso atto di resistenza rurale. Questo stile di vita improntato sulla condivisione e l'accoglienza, parte dalla consapevolezza di essere noi ospiti della terra e non padroni.

*Il regno degli alberi* nasce dall'incontro tra il duo Sound Atlas, la Famiglia Spaggiari e i loro 15.000 alberi. Una rilettura di paesaggi rurali in chiave contemporanea. A poco a poco, l'ascoltatore potrà guardare nello spioncino della tradizione popolare, allargare il foro e farlo proprio, abitando bene l'interrogativo: come possono coesistere antiche tradizioni e nuovi stili di vita?

---

*Arianna Perrone (Brindisi, 1987). Dopo una laurea in filosofia e il diploma presso la Scuola Holden di Torino diventa libera professionista con diverse esperienze nell'ideazione, comunicazione e promozione di progetti in ambito culturale, artistico e sociale.*

*Francesco Marchi (Parma, 1988) Laureato al DAMS di Bologna, è autore digital audio, creatore di podcast, attore e drammaturgo.*

---

## **A Occhi Chiusi**

### **Una riflessione spontanea intorno ad alcune esplorazioni acustiche nella Valle Caudina**

di Giuseppe Pisano

La partecipazione alla Summer School 2021 di Liminaria in Valle Caudina mi ha permesso di osservare una grande varietà di metodologie di analisi e messa in discussione della realtà rurale contemporanea e delle dinamiche in atto nelle aree interne. È stato un momento di ricerca collettiva, di immersione in riflessioni espresse da una compagine eterogenea, affiatata e risonante.

Nell'immaginare una forma di restituzione del lavoro, mi sono affidato ad un mio metodo personale di ascolto analitico, che rappresenta il nucleo di base della mia pratica, e l'ho messo al servizio di un formato per me nuovo, un ibrido tra il podcast e l'*audio-paper*. Ho affiancato i suoni

che ho registrato alla mia voce, che rivela la mia interpretazione delle registrazioni e le riflessioni che ne conseguono.

---

*Giuseppe Pisano (Napoli, 1991). Compositore di musica elettro-acustica e d'improvvisazione, vive e lavora tra la Norvegia e l'Italia.*

---

## **La terra e l'alveare**

di Desiderio Puleo

Far parlare due mondi tra loro: l'antica ruralità fatta di fatica e abnegazione e la moderna comunità rurale che sfrutta le nuove tecnologie. La prima parla in dialetto: racconta la terra, la vita nei campi, molto spesso è accompagnata da poesie o canti. La seconda fuoriesce dalla voce degli agricoltori di oggi: giovani e disposti a lasciare anche lavori sicuri per trasferirsi in campagna e avviare una propria produzione agroalimentare. Qui nasce una nuova comunità. Qui si creano delle vere relazioni tra persone. Il segreto è nella combinazione dei mezzi tecnologici con la socialità e convivialità che si viveva nella cascine d'un tempo.

E poi c'è la mia storia personale, che parte 30 anni fa. Quando mio padre, per puro investimento, comprò un piccolo terreno del quale nessuno si è mai occupato.

---

*Desiderio Puleo (Monza, 1986). Videomaker, video-reporter e editor ha lavorato per diversi brand e negli ultimi anni ha seguito progetti personali per Rai Cinema e Fondazione Feltrinelli.*

---

## **Vacca boia**

di Tommaso Romolotti e Daniele Galli

Vacca Boia è un podcast che parla di ruralità contemporanea. In ogni episodio incontriamo giovani che lavorano nel mondo dell'agricoltura e dell'allevamento, cercando di capire meglio una realtà che sembra sempre più distante da quella delle città e del mondo contemporaneo, ma che invece risulta spesso all'avanguardia in campo digitale, turistico ed enogastronomico.

Il nostro obiettivo è avvicinare questi due mondi apparentemente agli antipodi, sottolineandone le differenze come motivi di confronto e scoperta reciproca, ed evidenziando punti in comune, non senza un velo d'ironia ad accompagnarci in questo viaggio.

Nell'episodio pilota facciamo due chiacchiere con Riccardo Cilloni, giovane imprenditore agricolo di Carpineti nell'Appennino reggiano, che alleva vacche per la produzione del Parmigiano Reggiano.

---

*Tommaso Romolotti (Reggio Emilia, 1995). Dopo la laurea magistrale in filosofia presso l'Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano segue progetti personali in ambito video e audio e si occupa di creazione di contenuti multimediali.*

*Daniele Galli (Montecchio Emilia, 1994). Diplomato in Storytelling & Performing Arts presso la Scuola Holden di Torino, si occupa di sceneggiatura, podcasting e produzione audiovisiva.*

---

## **di Stagione**

di Enrico Tarò e Jacopo Lega

*di Stagione* è un tavolo di approfondimento radiofonico sulle questioni sollevate da azioni creative territoriali in ambito rurale. La trasmissione nasce a partire dagli spunti emersi dall'attività radiofonica svolta dal collettivo nell'estate 2021, nell'ambito della residenza artistica Habitat, realizzata in un borgo sugli Appennini tra Romagna e Toscana.

L'ottica della trasmissione, nel suo sviluppo in ulteriori puntate, è quella di creare un archivio di questioni e possibilità da considerare per lo sviluppo di percorsi di valorizzazione territoriale tramite un abitare interessante e consapevole.

La discussione di ogni puntata è sostenuta da contenuti provenienti da articoli e pubblicazioni legate alle sfide del ripensare la contemporaneità e dalla musica prodotta nell'ambito del progetto Habitat.

*Contenuti musicali prodotti da: Funclab Collective, Dj Rou, Lorenzo Travaglini, Enrico Tarò, Andrea Gaidano, Giacomo Vittone, Nicholas Sabena, Giovanni Sambo*  
*Fotografia di: Olivier Duport*

---

*Enrico Tarò (Saluzzo, CN, 1996) è laureato in Design e Comunicazione visiva. La sua attività da progettista spazia tra grafica, musica e social design nell'ottica di attivare processi innovativi di sviluppo umano e creativo. All'interno del progetto Habitat si è occupato dello sviluppo e coordinamento di Radio Habitat.*

*Jacopo Lega (Faenza, RA, 1995). È operatore culturale e designer multi-disciplinare, con particolare attenzione al campo della grafica e della comunicazione visiva. È fondatore e curatore di Habitat.*

*Habitat è un progetto di residenze ultra-territoriali e laboratori collettivi negli Appennini della Romagna toscana che intende contribuire a rivalorizzare i borghi italiani, il loro territorio e patrimonio culturale, come un'importante strumento per comprendere e interpretare il presente.*

---

## **In vino, veritas**

di Giulia Tirabosco

Nella puntata *In vino, veritas* vi guideremo nella ricerca di un equilibrio tra la modernità, di cui la nostra giovane età è espressione, e le tradizioni con le quali stiamo maturando. Ad aiutarci Mirco, nostro concittadino e operatore viticolo all'interno di una storica azienda, che da secoli è il motore e l'anima della vita sociale, economica e rurale nel nostro paese. Mirco illustra il suo ruolo nell'azienda, guidandoci nel settore della viticoltura e della produzione agricola, parlandoci di sé e del perché abbia intrapreso questa carriera.



Il progetto nasce dall'associazione culturale Kaleidoscopio che ha come obiettivo la valorizzazione e promozione del nostro piccolo territorio, nei pressi di Monselice in provincia di Padova, tramite guide turistiche nei suoi luoghi artistici, culturali e paesaggistici.

---

*Giulia Tirabosco (Rovigo, 1996). Laureata in Communication Strategies, si occupa di fotografia, video e scrittura.*

*Martina Orfano (Monselice, PD, 1996). Laureata in lettere, lavora come guida volontaria per l'associazione Kaleidoscopio.*

*Mattia Bussolo (Monselice, 1997). Assistente bibliotecario.*

---

## **Rinascimento Rurale – Una storia fatta di arte e radici**

di Travel On Art

Basilicata, agosto 2021. Questo è stato l'inizio del nostro rinascimento rurale. Il fulcro di tutto è situato nel borgo di Stigliano, un paese di 4000 anime pronte ad aprire il loro cuore a chi le visita. In questo paese sperduto tra le colline materane, Pietro, giovane lucano che ha scelto di lasciare il suo lavoro nel turismo per tornare al proprio borgo, ha dato vita 5 anni fa al festival appARTengo che coniuga il legame per le radici e l'arte contemporanea.

Il risultato è strabiliante: in soli 5 anni Stigliano da borgo destinato all'oblio e allo spopolamento, caratterizzato da una cultura contadina che sembra cristallizzata nel tempo, è diventato la casa di oltre 60 artisti internazionali che proprio qui, hanno lasciato il loro segno creando un museo a cielo aperto. La storia è appena iniziata.

---

*Travel On Art è un progetto editoriale che fonde arte contemporanea e viaggi, creato da Anna Fornaciari (Reggio Emilia, 1989) e Anastasia Fontanesi (Parma, 1990), entrambe copywriter, digital strategist e web content creator. Da quasi un decennio Travel On Art collabora con aziende, istituzioni culturali ed enti del turismo nella creazione di itinerari e contenuti web con focus sull'arte contemporanea.*

---

## **Ostana: dalle radici ai rami**

di Amarilli Varesio, Erica Bassani e Silvia Muletti

*Ostana: dalle radici ai rami* racconta la trasformazione storico-sociale di un piccolo comune montano situato in Valle Po, in Piemonte. Attraverso le voci di due diverse generazioni, il podcast rivela come, in questo insediamento a 1250 metri d'altezza, dialoghino tradizione e innovazione.

*Ostana: dalle radici ai rami* è una puntata pilota. Il nostro intento è quello di raccontare l'evoluzione di idee imprenditoriali giovanili nate in ambito montano, a Ostana, come in altre borgate nascoste tra le nostre montagne.

---

*Amarilli Varesio (Torino, 1994). Laureata in Antropologia culturale ed etnologia, una sua video-inchiesta è finalista alla 9° edizione del Premio di giornalismo investigativo Roberto Morrione. Con lo pseudonimo Marilli è cantautrice e autrice di libri.*

*Erica Bassani (Bergamo, 1993). Free-lance copywriter e autrice di libri per bambini.*

*Silvia Muletti (Crema, 1990). Formatrice, progettista e comunicatrice. Dopo la laurea in Antropologia culturale ed etnologia, ha lavorato all'estero con progetti europei di cooperazione.*